



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



Le Norme



11
09
23

PASSAGGIO DELLE ATTIVITA' E FUNZIONI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE COLPITE DALLE ALLUVIONI DEL MAGGIO 2023

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con Decreto 11 agosto 2023, disciplina il passaggio delle attività e delle funzioni di assistenza alla popolazione delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023 e delle altre attività previste dal decreto legislativo n. 1 del 2018, che sono trasferite alla gestione commissariale straordinaria. Pertanto, sono trasferite alla competenza del Commissario straordinario le attività residuali non espressamente individuate nei piani di intervento riportati nell'allegato A al suddetto Decreto. Il Commissario straordinario provvede, inoltre, alla disciplina di eventuali nuove misure ed attività, previa valutazione dei relativi eventuali ulteriori fabbisogni finanziari. Salvo quanto sopra statuito, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri continua a provvedere, fino alla scadenza degli stati di emergenza, a quanto di seguito indicato: a. al monitoraggio dei piani predetti, nonché alle loro eventuali rimodulazioni, nei limiti delle risorse finanziarie già rispettivamente disponibili e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica; b. al rimborso delle spese sostenute per il concorso alla gestione della prima fase





segue le norme

di emergenza da parte del medesimo Dipartimento, nonché delle strutture operative e delle amministrazioni statali, delle colonne mobili delle regioni e delle province autonome, delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di rilievo nazionale, dei moduli europei attivati nell'ambito del Meccanismo unionale di protezione civile, del supporto del personale dei comuni italiani e dei centri di competenza nazionali, ivi compresi gli oneri per prestazioni straordinarie effettuate dal personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni rese fino al 31 luglio 2023; c. all'erogazione, con le modalità rispettivamente previste, della prima misura economica di immediato sostegno a favore dei soggetti privati già disciplinata con le richiamate ordinanze, prevedendo che essa possa costituire un'anticipazione rispetto alle eventuali future provvidenze che potranno essere disciplinate dal Commissario straordinario per le Regioni Emilia-Romagna e Marche, tenendo conto delle misure già disposte dal Dipartimento della protezione civile; d. alla gestione delle procedure istruttorie e al rimborso delle spese per il ricondizionamento e reintegro, in termini urgenti, dei materiali e delle attrezzature impiegate dalle componenti e dalle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, allo scopo di ricostituirne tempestivamente la piena capacità operativa ; e. al completamento dell'istruttoria per la richiesta di accesso alle risorse del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) e al coordinamento dell'attività nazionale di rendicontazione delle spese ammissibili a seguito dell'eventuale relativa decisione degli organismi unionali. Sono, altresì, fatti salvi, fino alla scadenza degli stati di emergenza, gli effetti delle ulteriori misure previste dal predetto Decreto, che non siano riferite a funzioni di competenza dei commissari delegati - Presidenti delle regioni interessate e siano attribuite al coordinamento e alla diretta gestione del Dipartimento della protezione civile. 

[READ MORE](#)



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 212 DEL 11.09.23



CONFESAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confesal.it

www.confesal.it

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



11
09
23

INTEGRAZIONI AL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER IL PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI

La Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Casa Italia, diffonde un comunicato ufficiale relativo al Decreto di «Integrazione e modifica al Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni», la cui visione è disponibile sul sito www.casaitalia.governo.it, alla sezione www.casaitalia.governo.it/generali/approfondimenti/bando/. 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 212 DEL 11.09.23**

12
09
23

DECRETO-LEGGE 12 SETTEMBRE 2023, N. 121 – PIANIFICAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E LIMITAZIONI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

In esecuzione delle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 10 novembre 2020 e del 12 maggio 2022, le regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna provvedono, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del suddetto Decreto-legge, ad aggiornare i rispettivi piani di qualità dell'aria, modificando, ove necessario, i relativi provvedimenti attuativi, secondo i risultati prodotti dalle iniziative già assunte per la riduzione delle emissioni inquinanti. In attesa dell'aggiornamento delle disposizioni predette, le Regioni possono disporre la limitazione della circolazione stradale, nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 marzo di ciascun anno, anche delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel, di categoria «Euro 5», esclusivamente a far data dal 1° ottobre 2024. Con il provvedimento con cui si dispone la limitazione della circolazione stradale, si indicano le relative deroghe. La limitazione succitata, si applica in via prioritaria alla circolazione stradale nelle aree urbane dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, presso i quali opera un adeguato servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone nelle quali risulta superato uno o più dei valori limite del materiale particolato PM10 o del biossido di azoto NO2. A decorrere dal 1° ottobre 2025, la limitazione alla circolazione delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel, di categoria «Euro 5», è inserita nei piani della qualità dell'aria delle Regioni citate, che



segue le norme

adottano i relativi provvedimenti attuativi nel rispetto di quanto previsto dal Decreto-legge in questione. Dall'attuazione del suddetto decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Amministrazioni pubbliche interessate provvedono all'attuazione del predetto provvedimento con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Il provvedimento entra in vigore il 13.09.23. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 213 DEL 12.09.23

12
09
23

CESSAZIONE DELL'IMPOSIZIONE DI ONERI DI SERVIZIO PUBBLICO (OSP) SULLE ROTTE AEREE REGGIO CALABRIA-BOLOGNA E VICEVERSA, REGGIO-CALABRIA - TORINO E VICEVERSA E REGGIO CALABRIA-VENEZIA E VICEVERSA

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con Decreto 29 agosto 2023, dispone che, a decorrere dalla data del suddetto Decreto, cessano gli effetti del decreto ministeriale 29 dicembre 2022, n. 420, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 70 del 23 marzo 2023, con il quale si procedeva ad imporre gli oneri di servizio pubblico (OSP) sulle rotte aeree Reggio Calabria-Bologna e viceversa, Reggio Calabria-Torino e viceversa e Reggio Calabria-Venezia e viceversa. Il Decreto è pubblicato, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, anche nel sito web istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (www.mit.gov.it). 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 213 DEL 12.09.23

13
09
23

RETE NAZIONALE DELLA TALASSEMIA E DELLE EMOGLOBINOPATIE

Con Decreto 31 maggio 2023, del Ministero della salute, è istituita la «Rete nazionale della talassemia e delle emoglobinopatie», composta dai centri di cura e le reti regionali già esistenti. La Rete è identificata e organizzata come rete specifica di patologia nell'ambito della più ampia Rete nazionale delle malattie rare. Le regioni, nell'ambito della loro autonomia organizzativa e in considerazione delle peculiari caratteristiche epidemiologiche ed esigenze assistenziali, organizzano le Reti regionali della talassemia

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



e delle emoglobinopatie, secondo il modello di seguito riportato: centri di riferimento per le talassemie e le emoglobinopatie, che assumono il ruolo di hub delle reti regionali della talassemia e delle emoglobinopatie e sono identificati come centri di riferimento delle malattie rare per specifiche patologie; centri ospedalieri e territoriali spoke, che hanno il compito di collaborare con i centri di riferimento nella presa in carico e nella gestione diagnostico-terapeutica della persona con talassemia ed emoglobinopatia; centri di eccellenza per la talassemia e per le emoglobinopatie riconosciuti all'interno delle specifiche Reti di riferimento europee per le malattie rare (ERN - EuroBloodNet). L'identificazione dei centri hub deve corrispondere alla evidenza di specifici livelli di attività e oggettive caratteristiche strutturali e di funzionamento. I percorsi che collegano i centri appartenenti alle reti regionali della talassemia e delle emoglobinopatie devono essere chiaramente definiti e contestualizzati in base alle differenti organizzazioni socio-sanitarie attive nelle diverse regioni. Alle reti suddette appartengono anche i centri di riferimento con maggiore competenza, esperienza, disponibilità di facilities diagnostiche e terapeutiche e capacità di innovazione e ricerca che, sulla base dei criteri definiti dalla Commissione europea, sono stati ammessi come Health care provider all'interno della ERN Blood-Net e quindi assumono il ruolo di centri di eccellenza per la talassemia e per le emoglobinopatie, come previsto dalla legge n. 175 del 2021. Le Reti regionali della talassemia e delle emoglobinopatie, in quanto identificate nell'ambito della più ampia rete per le malattie rare, si integreranno con le altre reti specifiche operanti nello stesso ambito assistenziale (ad es. reti per la riabilitazione, i trapianti, le malattie endocrine, le cardiologiche e respiratorie, urgenza-emergenza, etc.). L'organizzazione delle reti regionali è finalizzata a garantire attività di prevenzione, diagnosi, cura e ricerca per le talassemie e le emoglobinopatie. Questa comprende al proprio interno diversi setting assistenziali e diverse competenze specialistiche, in modo da essere capace di affrontare le problematiche connesse con la patologia nelle varie fasi di vita e nei vari contesti in cui la persona viene a interagire (famiglia, pari, strutture educative, lavoro, etc.). In fase di prima applicazione, la rete nazionale delle talassemie e delle emoglobinopatie è costituita dai centri di cura per le anemie ereditarie e dalle reti regionali già esistenti. Le regioni e le province autonome comunicano al Ministero della salute, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del predetto decreto, l'elenco dei centri di riferimento e degli eventuali centri di eccellenza per la cura dei pazienti affetti da talassemia ed



segue le norme

emoglobinopatie, nonché l'organizzazione della rete regionale già esistente. Le regioni e le province autonome provvedono all'aggiornamento dei suddetti centri di riferimento, tenendo conto dei criteri definiti con l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-regioni. I centri così aggiornati e rispondenti ai criteri condivisi, faranno parte integrante delle reti per le malattie rare. Le regioni e le province autonome individuano altresì nel coordinamento regionale-interregionale o provinciale delle malattie rare, la struttura deputata a promuovere, garantire e monitorare i percorsi assistenziali per le persone con talassemia ed emoglobinopatie, tramite i collegamenti tra centri di riferimento hub e le strutture territoriali e ospedaliere (spoke) coinvolte nella presa in carico dei pazienti, al fine di garantire la continuità assistenziale. All'interno di questi percorsi organizzativi, ciascun paziente emoglobinopatico e talassemico sarà seguito nei luoghi e nei servizi appropriati per rispondere ai suoi bisogni assistenziali, variabili da paziente a paziente e soggetti a evoluzione nel tempo nello stesso paziente. 

[READ MORE](#)



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 214 DEL 13.09.23

13
09
23

RICONOSCIMENTO DI UN CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELL'AUTOTRASPORTO SU STRADA IN CONTO PROPRIO DI MERCI SULL'ACQUISTO DEL GASOLIO NEL PRIMO TRIMESTRE 2022.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con Decreto 4 agosto 2023, emana disposizioni per il riconoscimento, in favore dell'autotrasporto su strada in conto proprio di merci, di un credito d'imposta sull'acquisto del gasolio effettuato nel primo trimestre dell'anno 2022, utilizzato per l'alimentazione di veicoli di categoria euro V o superiori, di massa complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti predispone gli atti necessari per l'individuazione dei soggetti beneficiari della determinazione del credito d'imposta concedibile, nonché della approvazione degli atti necessari al riconoscimento del relativo credito d'imposta. Con successivo decreto direttoriale, a cura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono determinati termini e modalità per la presentazione delle istanze da parte delle imprese predette. L'istanza è presentata per il tramite di apposita piattaforma informatica che consente

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



di inserire i dati necessari alla determinazione del credito concedibile: identificazione dell'impresa, indicazione delle fatture di acquisto di gasolio, somme spese dall'impresa, indicazione dei veicoli per i quali il gasolio è stato acquistato. La piattaforma informatica citata è implementata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli. La predisposizione della summenzionata piattaforma è svolta con le risorse già previste a legislazione vigente, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica. Con decreto direttoriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità per l'effettuazione delle verifiche circa il rispetto dei requisiti previsti. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede altresì agli adempimenti previsti dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato. Con successivo decreto direttoriale, a cura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono determinati termini e modalità per la presentazione delle istanze da parte delle imprese succitate, ferme restando le modalità ed i criteri individuati nel suddetto Decreto. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 214 DEL 13.09.23

14
09
23

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO (PNS) PER L'ANNO 2023

Con Decreto 11 agosto 2023, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, provvede a determinare il sostegno per le misure del Piano Nazionale di Sostegno vitivinicolo per l'anno 2023, in applicazione dell'articolo 5, paragrafi 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) 2023/1225, della Commissione del 22 giugno 2023. Pertanto, limitatamente alle operazioni la cui attuazione è iniziata a decorrere dal 16 ottobre 2022, se la modifica dell'operazione già asseverata è stata comunicata all'autorità competente e da questa approvata, il sostegno è versato per le singole azioni completamente realizzate e sottoposte a controlli amministrativi e, se del caso, in loco. Quanto alle operazioni la cui attuazione è iniziata a decorrere dal 16 ottobre 2022, durante l'esercizio finanziario 2023, per le richieste di pagamento presentate entro il 15 ottobre 2023, il sostegno è versato sulla base della superficie



segue le norme

determinata dai controlli in loco, quando l'operazione non è stata realizzata sulla totalità della superficie ammessa a contributo. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 215 DEL 14.09.23

14
08
23

ADEGUAMENTO DEL CONTRIBUTO ANNUO DELLO STATO AL FONDO DI PREVIDENZA DEL CLERO E DEI MINISTRI DI CULTO DI ALTRE RELIGIONI PER L'ANNO 2022

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con Decreto 23 giugno 2023, provvede ad adeguare il contributo statale, per l'anno 2022, in favore del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. Pertanto, il contributo a carico dello Stato è aumentato, a decorrere dal 1° gennaio 2022, da euro 8.245.867,88 ad euro 8.402.539,37. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 215 DEL 14.09.23

14
09
23

REVISIONE DEL REGOLAMENTO IN TEMA DI ESERCIZIO DEL POTERE SANZIONATORIO DELL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

L'Autorità Nazionale Anticorruzione diffonde un Comunicato ufficiale al fine di rendere nota l'approvazione, da parte della medesima Autorità, della delibera n. 386, in data 26 luglio 2023, con cui è stato modificato il regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio, ai sensi dell'art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, del 16 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 5 dicembre 2016 e successive modificazioni ed integrazioni. Le nuove disposizioni entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale. La delibera è disponibile sul sito web dell'Autorità all'indirizzo: <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-386-del-26-luglio-2023>. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 215 DEL 14.09.23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



15
09
23

MODIFICHE AI POTERI DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA NEI CASI DI DELITTI CONCERNENTI LE VITTIME DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE.

La legge 8 settembre 2023, n. 122, apporta modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, concernenti i poteri del procuratore della Repubblica nei casi di violazione dell'articolo 362, comma 1-ter, del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere. Il predetto articolo 362, al comma 1-ter, prevede l'obbligo per il pubblico ministero di assumere informazioni dalla persona offesa e da chi ha presentato denuncia, querela o istanza, entro il termine di tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato, salvo che sussistano imprescindibili esigenze di tutela di minori di anni diciotto o della riservatezza delle indagini, anche nell'interesse della persona offesa. Con la predetta legge n. 122/2023, si modifica la suddetta disposizione, in quanto si dispone tassativamente che il procuratore della Repubblica può, con provvedimento motivato, revocare l'assegnazione per la trattazione del procedimento se il magistrato non osserva i termini previsti dall'articolo 362, comma 1-ter, del codice di procedura penale. Entro tre giorni dalla comunicazione della revoca, il magistrato può presentare osservazioni scritte al procuratore della Repubblica. Il procuratore della Repubblica, direttamente o mediante assegnazione ad un altro magistrato dell'ufficio, provvede senza ritardo ad assumere informazioni dalla persona offesa o da chi ha presentato denuncia, querela o istanza, salvo che sussistano le predette imprescindibili esigenze di tutela. Ad ulteriore "rafforzamento" e salvaguardia delle persone offese, considerate in posizione di particolare debolezza e fragilità, la legge prescrive, inoltre, che il procuratore generale presso la corte di appello, ogni tre mesi, acquisisce dalle procure della Repubblica del distretto i dati sul rispetto del termine predetto (3 giorni) entro il quale devono essere assunte informazioni dalla persona offesa e da chi ha presentato denuncia, querela o istanza, nei procedimenti suddetti ed invia, almeno ogni sei mesi, una relazione al procuratore generale presso la Corte di cassazione, in quanto contitolare dell'azione disciplinare nei confronti dei magistrati. La Legge entra in vigore il 30 settembre 23. 🇮🇹

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 216 DEL 15.09.23**



segue le norme

15
09
23

DECRETO-LEGGE 15 SETTEMBRE 2023, N. 123 - DISPOSIZIONI PER IL DISAGIO GIOVANILE, LA POVERTÀ EDUCATIVA, LA CRIMINALITÀ MINORILE E LA SICUREZZA DEI MINORI IN AMBITO DIGITALE

Il Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, dispone urgenti misure di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa, alla criminalità minorile e per la sicurezza dei minori in ambito digitale. In via preliminare, il Decreto-legge prevede la nomina di un *Commissario straordinario* con il compito di predisporre e attuare un piano straordinario di interventi infrastrutturali o di riqualificazione, nell'ambito del territorio del *Comune di Caivano*. Detta nomina sarà adottata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto suddetto. Inoltre, per promuovere e rafforzare i percorsi di sostegno agli studenti del Comune di Caivano, il Ministero dell'università e della ricerca, sottoscrive un accordo di programma con una o più Università statali aventi sede in Campania, volto alla predisposizione di specifici percorsi di orientamento universitario, finalizzati al supporto sociale, culturale e psicologico degli studenti presso le scuole secondarie di secondo grado site nel territorio comunale di Caivano e nei comuni limitrofi. Inoltre, si apportano rilevanti modifiche circa le disposizioni di pubblica sicurezza anche nei confronti dei minori. Tra l'altro, è da segnalare quanto segue. *In presenza di fatti commessi da un minore di età compresa fra i dodici e i quattordici anni*, previsti dalla legge come delitti puniti con la reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni, è applicabile la procedura di ammonimento del questore. Ai fini dell'ammonimento predetto, il questore convoca il minore, unitamente ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale. Gli effetti dell'ammonimento cessano comunque al compimento della maggiore età. Nei confronti del soggetto che era tenuto alla sorveglianza del minore o all'assolvimento degli obblighi educativi nei suoi confronti, è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da 200 euro a 1.000 euro, salvo che non provi di non aver potuto impedire il fatto. L'autorità competente all'irrogazione della sanzione è il Prefetto. Sono previsti specifici percorsi di ri-educare del minore coinvolto in attività illecite. In particolare, il pubblico ministero, nel caso di reati per i quali è prevista la pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni di reclusione ovvero la pena pecuniaria, sola o congiunta alla predetta pena, notifica al minore e all'esercente la responsabilità genitoriale l'istanza di definizione anticipata del procedimento, subordinata alla condizione che il minore acceda ad un percorso di reinserimento

segue le norme



e rieducazione civica e sociale, sulla base di un programma rieducativo che preveda, sentiti i servizi minorili, e compatibilmente con la legislazione sul lavoro minorile, lo svolgimento di lavori socialmente utili o la collaborazione a titolo gratuito con enti no profit o lo svolgimento di altre attività a beneficio della comunità di appartenenza, per un periodo compreso da uno a sei mesi. Il deposito del programma rieducativo deve avvenire entro trenta giorni dalla notifica dell'istanza del pubblico ministero; ricevuto il programma, il pubblico ministero, entro i dieci giorni successivi, lo trasmette al giudice al fine di fissare l'udienza per deliberare il provvedimento di ammissione del minore al percorso di reinserimento e rieducazione. Il giudice, sentito il minore e l'esercente la responsabilità genitoriale, con l'ordinanza di ammissione al percorso, stabilisce la durata del percorso medesimo di reinserimento e rieducazione presentato e sospende il procedimento per un periodo massimo di sei mesi, entro i quali deve essere eseguito il percorso concordato e fissata l'udienza di verifica. Nel caso in cui il minore non intenda accedere o interrompa ingiustificatamente il percorso di reinserimento e rieducazione, questi è escluso dai relativi benefici. Al termine del percorso di reinserimento e rieducazione, il giudice, valutato l'esito positivo del programma rieducativo, sentite, se del caso, le parti, pronuncia sentenza di non luogo a procedere dichiarando l'estinzione del reato. Nel caso di valutazione con esito negativo riguardo all'attività svolta dal minore durante il programma rieducativo, il giudice restituisce gli atti al pubblico ministero per la prosecuzione del procedimento penale con esclusione dei predetti benefici. *Per contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali e negli apprendimenti*, le istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo di istruzione delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, sono autorizzate ad *attivare incarichi temporanei di personale amministrativo, tecnico e ausiliario a tempo determinato fino al 31 dicembre 2023*, nel limite delle risorse di seguito indicate. All'occorrenza, il fondo d'istituto è incrementato di 12 milioni di euro per l'anno 2023 da destinare prioritariamente alle istituzioni scolastiche individuate nell'ambito del piano "Agenda Sud", sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI, e da ripartire tra gli uffici scolastici regionali con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito. Al fine di *potenziare l'organico dei docenti per l'accompagnamento dei progetti pilota del piano «Agenda Sud»*, è autorizzata, per l'anno scolastico 2023/2024, la spesa di 3.333.000 euro per l'anno 2023 e 10.000.000 di euro per l'anno 2024. Inoltre, per ridurre i divari territoriali, contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce, non-



segue le norme

02
09
23

ché prevenire processi di emarginazione sociale, è autorizzata la spesa di 25 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma operativo complementare POC «Per la Scuola» 2014-2020, destinata alle istituzioni scolastiche statali, anche per progetti di rete, delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, individuate sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI. Per le finalità succitate, sono adottate le seguenti azioni e iniziative: a) rafforzare le competenze di base degli studenti; b) promuovere misure di mobilità studentesca per esperienze fuori contesto di origine; c) promuovere l'apprendimento in una pluralità di contesti attraverso modalità più flessibili dell'organizzazione scolastica e strategie didattiche innovative; d) promuovere il supporto socio-educativo. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'articolo 40 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018, è incrementato, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, di 6 milioni di euro. Nelle Istituzioni scolastiche citate, i docenti in sovrannumero negli anni di riferimento, destinatari di mobilità d'ufficio e che abbiano presentato domanda di mobilità condizionata, non rientrano nella esclusione dalla valorizzazione. Ai medesimi soggetti, nel caso di mancata presentazione di domanda di mobilità territoriale o professionale, di assegnazione provvisoria, di utilizzazione e che non abbiano accettato il conferimento di supplenza per l'intero anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso, è altresì attribuito *un punteggio aggiuntivo di 10 punti, a conclusione del triennio, effettivamente svolto, e ulteriori 2 punti per ogni anno di permanenza dopo il triennio*, ai fini delle graduatorie per la mobilità volontaria e d'ufficio, per le assegnazioni provvisorie e le utilizzazioni, nonché ai fini delle graduatorie d'istituto. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, promuove studi ed elabora *linee guida rivolte ai fruitori di dispositivi di comunicazione elettronica e di applicazioni di controllo parentale, con particolare attenzione agli educatori, alle famiglie e ai minori stessi*. I Centri per la famiglia offrono consulenza e servizi in merito alla alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti. A tal fine, il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, realizza un'intesa in sede di Conferenza Unificata, avente ad oggetto i criteri e le modalità di attuazione di tali servizi. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia e il Ministero per le imprese ed il made in Italy, avviano annualmente campagne di informazione *sull'uso consapevole della*

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



rete e sui rischi connessi, in particolar modo sui mezzi di prevenzione dall'accesso a contenuti potenzialmente nocivi per lo sviluppo armonioso dei minori. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni predispone, entro il 31 gennaio di ciascun anno, una relazione per l'Autorità politica con delega alla famiglia, recante particolare riferimento all'uso dell'applicazione del controllo parentale. Il provvedimento entra in vigore il 16.09.23. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 216 DEL 15.09.23

15
09
23

AUTORIZZAZIONE AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-2024 AD ASSUMERE A TEMPO INDETERMINATO 52 UNITA' DI PERSONALE EDUCATIVO, 520.807 UNITA' DI PERSONALE DOCENTE, N. 419 UNITA' DI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA, N. 10.913 UNITA' DI PERSONALE ATA, N. 280 UNITA' DI DIRIGENTI SCOLASTICI

Con Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2023, si autorizza il Ministero dell'istruzione e del merito, per l'anno scolastico 2023/2024, ad assumere a tempo indeterminato, sui posti effettivamente vacanti e disponibili, un numero pari a: n. 52 unità di personale educativo; n. 50.807 unità di personale docente; n. 419 unità di insegnanti di religione cattolica; n. 10.913 unità di personale A.T.A.; n. 280 unità di dirigenti scolastici. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 216 DEL 15.09.23

16
09
23

PIANO NAZIONALE DELLE SEMENTI BIOLOGICHE

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con Decreto 19 luglio 2023, adotta il Piano nazionale delle sementi biologiche. Il Piano suddetto, ha i seguenti fini: a) aumentare la disponibilità delle sementi biologiche al fine di una riduzione progressiva e significativa del numero di deroghe per l'uso di sementi non biologiche in luogo di quelle biologiche; b) favorire l'individuazione e la produzione di una più ampia gamma di «varietà biologiche delle specie di piante agricole adatte alla produzione biolo-



segue le norme

gica» secondo le direttive di esecuzione (UE) numeri 2022/1647 e 2022/1648, migliorandone pertanto sia l'aspetto qualitativo che quello quantitativo; c) favorire l'individuazione e la produzione delle «varietà equivalenti», quali un «insieme di singole varietà di una specie che, per caratteristiche agronomiche, fenotipiche, produttive e commerciali sono tra loro sostituibili senza arrecare potenziale danno all'agricoltore»; d) promuovere il miglioramento genetico partecipativo, con la collaborazione di agricoltori, tecnici e ricercatori, per la selezione di piante che rispondano ai bisogni degli agricoltori, adattandosi ai diversi contesti ambientali e climatici e ai diversi sistemi colturali. Il Piano nazionale per le sementi biologiche è aggiornato con cadenza triennale con il supporto scientifico del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA). [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 217 DEL 16.09.23

16
09
23

FONDO DI SOLIDARIETA' BILATERALE ORMEGGIATORI E BARCAIOLI DEI PORTI ITALIANI

Con Decreto 28 luglio 2023, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, procede all'adeguamento del Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani, nella misura del 100 per cento dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati. Le Società Cooperative/Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani possono ricorrere alla prestazione dell'assegno di integrazione salariale nei seguenti limiti massimi di durata: a) con riferimento all'assegno di integrazione salariale per le causali ordinarie; b) con riferimento all'assegno di integrazione salariale per le causali straordinarie. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 217 DEL 16.09.23

Giurisprudenza rilevante



10
08
23

CASSAZIONE CIVILE

SEZIONE TERZA

N. 24491 - UD. 08.05.23 - DEP. 10.08.23

“Chi percorre a piedi una strada non pedonale e buia si assume il rischio di ostacoli o pericoli non visibili.”

Con Ordinanza n. 24491, depositata il 10 agosto 2023, la Corte di Cassazione, sezione terza civile, afferma che il principio dell’obbligo del risarcimento dei danni causati da beni di proprietà, in via indiretta e mediata, soggiace comunque all’ordinaria diligenza cui ognuno deve conformarsi. Nel caso di specie, una signora chiedeva il risarcimento per essere scivolata percorrendo una rampa carrabile non illuminata, a causa di una chiazza d’olio di motore fuoriuscita da un veicolo fermo e precedentemente parcheggiato sulla rampa. E’ stata ravvisata in questo caso, chiara violazione di una regola cautelare, consistente nel fatto di percorrere, senza illuminazione una strada non pedonale “accettando il rischio di non poter vedere ostacoli e pericoli che, anche per la natura carrabile e aperta al pubblico della strada, non potevano dirsi neanche imprevedibili”. Leggiamo infatti nella predetta sentenza:

“[...] I giudici di merito hanno accertato che la zona in cui la ricorrente è caduta era in ombra e che quindi non vi era sufficiente visibilità (circostanza non contestata né qui contestabile). Ciò posto, la ratio della decisione, al di là del riferimento alla necessità di una torcia, che vuol dire più precisamente necessità di illuminare il passaggio con qualsiasi cosa, è nella imprudenza di percorrerla comunque: la violazione della regola cautelare è nel fatto di percorrere comunque (senza una qualche illuminazione) una strada buia “accettando il rischio di non poter vedere ostacoli e pericoli che, anche per la natura carrabile e aperta al pubblico della strada, non potevano dirsi neanche imprevedibili”. E’ vero che l’individuazione della regola cautelare da parte del giudice di merito non è accertamento di un fatto, ma, per l’appunto, di una regola di condotta, ma, pur vera essendo questa osservazione, non può comunque ritenersi violata la regola dell’art. 1227 c.c., in



segue Giurisprudenza

quanto correttamente i giudici di merito hanno ritenuto che chi percorre una strada buia si assume il rischio di ostacoli o pericoli non visibili.

Il ricorso va rigettato.

P.Q.M.

La Corte rigetta il ricorso. Condanna la ricorrente al pagamento delle spese di lite, nella misura di 4200,00 Euro, oltre 200,00 Euro per esborsi.

Ai sensi del D.P.R. n. 115 del 2002, art. 13, comma 1 quater, inserito dalla l. n. 228 del 2012, art. 1, comma 17, dà atto della sussistenza dei presupposti per il versamento, da parte del ricorrente, dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello dovuto per il ricorso, a norma del comma 1-bis, dello stesso art. 13.

Così deciso in Roma, il 8 maggio 2023.

Depositato in Cancelleria il 10 agosto 2023 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE



CORRIERE LEGISLATIVO

dal parlamento

SENATO ASSEMBLEA

12
09
23

99ª SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta del 12 settembre 2023, l'Assemblea ha avviato l'esame del ddl n. 571, collegato alla manovra, di **delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese**, semplificazione delle procedure e disposizioni relative alle attività economiche, nel testo proposto dalla Commissione.

Il relatore, sen. Paroli (FI-BP), ha sottolineato il lavoro costruttivo della Commissione, che ha portato a un testo condiviso.

Nel corso della discussione, da più parti, si è evidenziata la necessità di organicità e coerenza nel sistema degli incentivi alle imprese in Italia, superando il problema delle stratificazioni successive e delle sovrapposizioni.

In replica, il **Sottosegretario per le imprese e il made in Italy** Bitonci, nel richiamare l'importanza della semplificazione e del monitoraggio in un contesto con oltre 2000 tipologie di incentivi, ha evidenziato il miglioramento sostanziale del testo grazie agli emendamenti proposti.

13
09
23

100ª SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta del 13 settembre 2023 l'assemblea, con 134 voti a favore e 30 astenuti ha **approvato** il ddl n. 571, collegato alla manovra, di **delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese**, semplificazione delle procedure e disposizioni relative alle attività economiche. Il testo passa ora alla Camera dei deputati.

L'articolo 1 definisce l'obiettivo principale della legge. L'articolo 2 identifica i principi e i criteri guida per l'applicazione della delega. L'articolo 3 delega il Governo a varare decreti legislativi per un sistema organico di incentivi. L'articolo 4 elenca i principi specifici che il Governo deve seguire. L'articolo 5 stabilisce i principi per il coordinamento con gli incentivi regionali. L'articolo 6 fornisce ulteriori principi e criteri direttivi. L'articolo 7 riguarda la semplificazione dei controlli sulle attività economiche. L'articolo 8 contiene disposizioni per valorizzare il Registro nazionale degli aiuti di Stato e la piattaforma telematica "Incentivi.gov.it". L'articolo 9 autorizza una spesa per il monitoraggio delle deleghe previste.



segue dal parlamento

L'articolo 10 contiene la clausola di salvaguardia per le autonomie speciali.

Con un voto unanime, l'Assemblea ha **approvato definitivamente** il ddl n. 727 recante disposizioni concernenti la definizione di un programma diagnostico per l'**individuazione del diabete di tipo 1 e della celiachia** nella popolazione pediatrica.

Il relatore, sen. Russo (FdI), ha illustrato il testo, che consta di 4 articoli: l'articolo 1 demanda a un decreto ministeriale la definizione di criteri per l'adozione di un programma pluriennale di *screening* su base nazionale nella popolazione pediatrica, per l'individuazione degli anticorpi del diabete di tipo 1 e della celiachia. L'articolo 2 dispone l'istituzione di un Osservatorio nazionale sul diabete di tipo 1 e sulla celiachia, mentre l'articolo 3 prevede lo svolgimento di campagne periodiche di informazione e di sensibilizzazione a opera del Ministero della salute. Le disposizioni finanziarie sono infine recate dall'articolo 4. L'Assemblea **ha approvato all'unanimità** la mozione unitaria n. 71 sulla **sicurezza nei luoghi di lavoro** che, alla luce dell'incidente mortale occorso alla stazione ferroviaria di Brandizzo (Torino) e alla crescente serie di decessi e infortuni sul lavoro in Italia, impegna il Governo a potenziare le risorse e le competenze degli enti di controllo per garantire il rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro; a valutare l'opportunità di includere la manutenzione ferroviaria tra i lavori usuranti; a istituire premi per le imprese che implementano misure di sicurezza aggiuntive; a implementare fascicoli elettronici per i lavoratori e percorsi formativi premiali sulla sicurezza sul lavoro; a individuare best practices per migliorare la sicurezza; a esplorare nuove tecnologie per la prevenzione degli infortuni; a promuovere la cultura della sicurezza attraverso l'educazione e la formazione a tutti i livelli.

Il **Ministro del lavoro e delle politiche sociali** Maria Elvira Calderone ha evidenziato l'importanza di migliorare la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la formazione fin dalle scuole e ha riferito sull'attività del Ministero per rafforzare i controlli e potenziare l'ispettorato del lavoro, sulla creazione di un fondo per le famiglie delle vittime di infortuni scolastici, sull'estensione della tutela assicurativa agli studenti e al personale della formazione superiore e sull'aumento delle tutele per i lavoratori autonomi.

14
09
23

101^a SEDUTA PUBBLICA

La seduta del 14 settembre è stata dedicata al **sindacato ispettivo**.

Il Sottosegretario al Ministero delle imprese e del made in Italy Fausta Bergamotto ha risposto:

segue dal parlamento



- all'interrogazione (3-00203, Fina (PD) e altri) sul mantenimento della produzione e dei livelli occupazionali nello stabilimento ex Sevel di Atesa (Chieti) facendo presente che è stato instaurato un dialogo costante con Stellantis al fine di valutare le prospettive e le soluzioni per il rilancio e la salvaguardia dei livelli occupazionali. Il senatore Fina si ritiene insoddisfatto della risposta.
- all'interrogazione (3-00244, Gelmetti (FdI)) sulle norme che fissano limiti di campo magnetico più restrittivi in Italia che all'estero: si prospetta una revisione normativa per consentire lo sviluppo del 5G, bilanciando interessi tecnologici, ambientali e sanitari. Soddisfatto l'interrogante.
- all'interrogazione (3-00428, Nicita e Annamaria Furlan (PD)) sull'operatività degli stabilimenti di raffinazione ISAB, in Provincia di Siracusa, riferendo che è stata conclusa la vendita dello stabilimento a Goi Energy con prescrizioni per garantire continuità produttiva, livelli occupazionali e investimenti per la transizione verde; il Governo rimane impegnato nella tutela della sicurezza energetica e del lavoro. Il sen. Nicita, pur apprezzando la volontà dichiarata, ha criticato la mancanza di misure concrete.
- d'intesa con il MIT, alle interrogazioni (3-00477, Basso (PD) e altri), (3-00508, Manca (PD) e altri), (3-00561, Tatjana Rojc (PD) e altri) e (3-00562, Misiani e Manca (PD)) sull'erogazione delle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione in favore delle stazioni appaltanti:

Il Sottosegretario al Ministero dell'istruzione e del merito Paola Frassinetti ha risposto:

- all'interrogazione (3-00108, Mariastella Gelmini (A-IV) sull'attuazione della riforma degli istituti "Its Academy" sottolineando che con le Regioni si è svolto un intenso confronto al fine di definire l'ordine di priorità e le linee guida dei decreti, alcuni dei quali sono già stati pubblicati, mentre altri sono in fase avanzata di approvazione. La sen. Gelmini ha esortato il Governo a completare il varo dei decreti attuativi.

Il Sottosegretario Frassinetti, d'intesa con i Ministeri della giustizia e per la pubblica amministrazione, ha risposto

- all'interrogazione (3-00273) della sen. Menunni sul processo di digitalizzazione dell'amministrazione della giustizia.
- all'interrogazione (3-00288, Anna Rossomando (PD) e altri) sulla stabilizzazione dei lavoratori assunti a tempo determinato nel comparto giustizia, in particolare nell'ufficio del processo.



segue dal parlamento

- interrogazione (3-00578, Fina e Verini (PD)) sulla soppressione dei tribunali di Avezano, Sulmona, Vasto e Lanciano.

Il Sottosegretario al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica Barbaro ha risposto

- all'interrogazione (3-00341, Croatti (M5S)) sul disboscamento illegale di una zona della pineta protetta di Marina Romea (Ravenna)
- Il Ministro per le pari opportunità e la famiglia Eugenia Maria Roccella ha infine risposto:
- all'interrogazione (3-00438, Alessandra Maiorino (M5S) e altri) sul potenziamento delle misure per il contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale.

Alle 15 si è svolto il **question time**.

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Tajani, in risposta all'interrogazione (3-00658), illustrata dal sen. Scalfarotto (A-IV), sulla nomina di un diplomatico italiano al vertice della delegazione di Tripoli del servizio esterno dell'Unione europea, ha respinto l'idea di un conflitto, ribadendo la distinzione tra la diplomazia italiana e quella dell'UE. In replica, il sen. Scalfarotto ha sottolineato la necessità di una gestione più accurata delle relazioni internazionali per ristabilire l'influenza italiana.

Il Ministro Tajani ha poi risposto all'interrogazione (3-00673), illustrata dal sen. Zanettin (FI-BP), sulle iniziative per l'assistenza alla popolazione libica colpita dal recente ciclone, sottolineando l'impegno dell'Italia nel fornire aiuti e assistenza umanitaria alla Libia e il coinvolgimento delle autorità italiane nelle operazioni di soccorso con squadre specializzate, attrezzature e navi militari. Il sen. Zanettin ha espresso la sua soddisfazione.

Il Ministro Schillaci ha risposto all'interrogazione:

- (3-00676), illustrata dal sen. Zaffini (FdI), sull'incremento del Fondo sanitario nazionale ribadendo che obiettivo del Governo è garantire una qualità elevata del servizio sanitario e ridurre le liste d'attesa, con un focus sul miglioramento del trattamento economico dei professionisti del settore pubblico.
- all'interrogazione (3-00672), illustrata dal sen. Romeo (LSP), sull'attuazione della normativa di supporto alle sperimentazioni cliniche in ambito oncologico pediatrico, affermando che il sistema sta lavorando per garantire la piena operatività dei comitati

segue dal parlamento



territoriali e sottolineando la funzione del Comitato etico nazionale per la sperimentazione clinica pediatrica. Soddisfatto l'interrogante.

- all'interrogazione sui livelli di finanziamento del sistema sanitario pubblico italiano (3-00675), illustrata dalla sen. Zambito (PD), affermando che il livello del fabbisogno del SSN è stato influenzato da varie politiche di spending review e dal calo del PIL nazionale nonché dagli oneri derivanti dal debito pubblico, distorsioni senza le quali la sanità italiana potrebbe beneficiare di significativi finanziamenti aggiuntivi.
- all'interrogazione (3-00674), illustrata dal sen. Mazzella (M5S), sul potenziamento della sanità territoriale nel quadro del PNRR, affermando che il Governo ha inviato una proposta di revisione del Piano alla Commissione europea, che mira a rafforzare l'ambizione della Missione salute attraverso un uso più efficiente delle risorse per coprire l'incremento dei costi, senza modificare la dotazione finanziaria complessiva. Insoddisfatta la sen. Pirro, che ha espresso preoccupazione riguardo all'uso dei fondi dell'articolo 20. 



segue dal parlamento

CAMERA – AULA

13
09
23

161 ^ SEDUTA

Nella seduta di mercoledì 13 settembre 2023 la Camera, con 164 voti favorevoli, ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 28 luglio 2023, n. 98, recante misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica e di termini di versamento (C. [1364](#)).

Successivamente la Camera ha approvato in via definitiva i disegni di legge sul Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2022 (approvato dal Senato) (C. [1343](#)) e sulle Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023 (approvato dal Senato) (C. [1344](#)).

Alle ore 15 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Per il Governo sono intervenuti: il Ministro dell'Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti; il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi; il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio; il Ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo.

14
09
23

163^ SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 14 settembre 2023 il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, ha reso una informativa urgente in ordine ai tragici eventi occorsi presso la stazione ferroviaria di Brandizzo. E' seguito un dibattito al quale ha partecipato un oratore per gruppo

Successivamente la Camera ha approvato i seguenti provvedimenti:

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, firmato a Kiev il 12 ottobre 2021 (C. [1001-A](#));
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Singapore, dall'altra, fatto a Bruxelles il 19 ottobre 2018 (Approvato dal Senato) (C. [1040](#));

Ratifica ed esecuzione dell'Atto di Ginevra dell'Accordo dell'Aja concernente la registrazione internazionale dei disegni e modelli industriali, fatto a Ginevra il 2 luglio 1999 (Approvato dal Senato) (C. [1041](#)).